



Info Proposte, risorse e letture per la vacanza pleinair

PIEMONTE

Biella e sacra

A piedi, a cavallo, in bici, la Strada dei Santuari è una meta insolita e ricca di spunti per chi si muove in libertà



Paesaggio autunnale nella valle dell'Elvo. In basso, la basilica di Graglia.

Consolari da scoprire

Centri storici, musei, chiese, santuari, palazzi, castelli, torri: sono 180 i beni storici, artistici e architettonici del Lazio distribuiti lungo le vie consolari romane.

Ci ha pensato l'associazione Civita a fornire una mappa dettagliata degli itinerari che si possono compiere intorno alla



Fabrizio Ardito

Capitale: basta collegarsi al sito

www.tesorintornoroma.it

o, in alternativa, scaricare gratuitamente da AppStore l'applicazione per iPhone.

Prima di visitare Villa d'Este e Villa Adriana a Tivoli, le necropoli etrusche di Cerveteri o i tanti parchi e riserve, si avrà la possibilità di leggere commenti e segnalazioni, visualizzare la mappa e trovare alloggi e ristoranti lungo il percorso scelto (nella foto, panorama del Lago di Nemi).

Le praterie delle Baragge, i cumuli di pietre della Besa, la conca dei rododendri della riserva naturale della Burcina. Luoghi e paesaggi non comuni, che il Biellese offre agli escursionisti ma anche a chi vuole fare una semplice passeggiata, potendo scegliere fra itinerari di lunghezza da uno a 8 chilometri. Per non dire della Strada dei Santuari, che mette in comunicazione alcuni dei più importanti siti religiosi delle Alpi Biellesi: da poco rinnovata per rendere il percorso adatto anche agli appassionati delle due ruote, è lunga circa 30 chilometri (chi non ha le bici al seguito può noleggiarle a Biella, presso Equipe Olympique, Via Vialardi di Verrone, tel. 338 3050600).

Il tour inizia dal santuario più a sud, quello di Graglia, nella valle dell'Elvo, circondato da castagneti e faggete. Dedicato alla Madonna di Loreto, fu costruito tra il 1659 e il 1760 e spicca per la cupola ottagonale decorata nel 1780 da Fabrizio Galliari. Da non mancare sono l'archivio storico, la biblioteca e il chiostro con la fontana in pietra. Un'area attrezzata gratuita su fondo erboso rende ancora più piacevole la visita in camper.

Proseguendo verso nord, subito prima di arrivare al Sacro Monte di Oropa, incontriamo il paese di Sordevolo che deve la sua notorietà alla Passione di Cristo, rappresentazione di teatro popolare che si svolge solo ogni cinque anni (www.passionedicristo.org). E' inoltre un buon punto di partenza per numerose escursioni lungo le mulattiere e gli itinerari naturalistici dell'Oasi Zegna (tel. 015 756129, www.oasizegna.com).

Quando si giunge al santuario di Oropa, oltre all'imponente scalinata che si apre a monte del Piazzale Sacro, è il silenzio ad avvolgere l'ospite al cospetto delle montagne. Da qui un sentiero conduce alle diciannove cappelle del



Sacro Monte, arroccate su uno dei cordoni morenici formati dal ghiacciaio. Dodici di esse, ornate da statue in terracotta a grandezza naturale, raffigurano episodi salienti della vita della Vergine in un tipico esempio di architettura barocca. Al-

Sentirsi Neanderthal

L'associazione culturale **Archeologia Sperimentale** organizza uno stage sulle tecnologie dell'uomo della preistoria a **Prato** il 24 e il 25 settembre. Per prima cosa si imparano a distinguere i materiali e le varie tecniche di scheggiatura, poi si fa una prova pratica. I partecipanti scopriranno inoltre come accendere il fuoco, lavoreranno la pelle, prepareranno i colori minerali e gli strumenti che serviranno per dipingere, realizzeranno monili utilizzando la steatite e le conchiglie fossili. Rivolto ad archeologi, studenti, insegnanti, operatori museali, guide archeologiche, naturalistiche, ambientali o turistiche, operatori culturali e semplici appassionati, il corso inizia alle 9 e termina alle 17 (per informazioni e iscrizioni tel. 0573 545284 o 340 5488956, www.archeologiasperimentale.it, info@archeologiasperimentale.it).

Info

Il santuario di San Giovanni d'Andorno. Sotto, mountain biking sulla strada del Tracciolino, che collega Oropa a Graglia.



tre cappelle sono disseminate nei dintorni del santuario, che dispone di un'area di sosta aperta da maggio a settembre (tel. 015 25551200, www.santuariodioropa.it, info@santuariodioropa.it).

Unico in Italia dedicato al Battista, il santuario di San Giovanni d'Andorno fu costruito nel 1605 attorno al simulacro del santo che, portato qui in tempi antichi, era custodito e venerato in una grotta naturale. All'interno, ol-

tre alla statua lignea posta in una nicchia scavata nella roccia, si possono ammirare opere dei fratelli Galliani. Dista circa 13 chilometri il parcheggio Piazzale 2 di Bielmonte, a 500 metri dagli impianti di risalita (Wing Over Bar, tel. 015 744167).

Attorno ai santuari sorgono altri luoghi sacri minori: la Madonna delle Grazie di Banchette, il santuario del Mazzucco, Nostra Signora della Brughiera, il santuario della Novareia, il santuario di San Bernardo, la Madonna delle Navi del Cavallero, la Madonna della Fontana e la Madonna di Sala Biellese. Presso l'ufficio turistico di Biella, in Piazza Vittorio Veneto, si possono prelevare gratuitamente dépliant e mappe degli itinerari, da programmare a propria misura anche sul sito www.atl.biella.it (Numero Verde 800-811800).

Come un museo diffuso

Chi sa poco o niente di Lorenzo Lotto, ma si è imbattuto in qualche sua opera rimanendone affascinato e con il desiderio di saperne di più, può visitare



i luoghi in cui il grande pittore veneziano ebbe a lavorare e che conservano il maggior numero di sue opere. Nelle sole Marche, come ad Ancona, Jesi, Loreto (nella foto), Cingoli, Mogliano, Monte San Giusto, Recanati e Urbino se ne contano ben 24, un numero eccezionalmente importante nella sua produzione artistica. Grazie al progetto **Terre di Lotto**, dopo il prestito alle Scuderie del Quirinale a Roma, cornice di una mostra di grande successo, le tele fanno ritorno a casa per mostrarsi al pubblico nel contesto in cui sono state realizzate. Per informazioni sulle località – accoglienti per i turisti in v.r. – e il calendario completo degli eventi si può visitare il sito www.lorenzolotto.info.

Pellegrini part-time Quasi cancellata dalla memoria da almeno quattro secoli di abbandono, la Via Francigena sta vivendo una seconda giovinezza e, complici gli strumenti del pleinair, sembra finalmente tornare al centro dell'interesse di escursionisti esperti e semplici camminatori. Avvalendosi del camper ci si può aggregare al gruppo che, a piedi e in bicicletta, dal Colle del Gran San Bernardo sta percorrendo i 957 chilometri del tratto italiano dell'itinerario che termina a Roma il 15 ottobre. Con le **Guide in Cammino** dell'associazione italiana Guide Ambientali, si partecipa a una o più tappe che saranno raccontate via via sul blog <http://guideincammino.blog.spot.com>, al quale si accede dalla homepage del sito www.aige.org. L'obiettivo è promuovere una forma di turismo rispettosa del territorio e delle sue risorse, anche attraverso il contributo di professionisti del settore. Per informazioni si possono contattare Luca Berchicci (tel. 328 8624826) e Daniela Pesce (tel. 329 9042298, guideincammino@aigae.org).



● Info

Crociera vulcanica

Le **Canarie** offrono spunti paesaggistici affascinanti da scoprire in scooter, con i quad e perfino a dorso di cammello: i paesaggi lunari del parco nazionale di Timanfaya, le Montagne di Fuoco, le grotte vulcaniche in cui vive il rarissimo granchio albino cieco, la città di Santa Cruz con le originali sculture urbane. Dall'8 dicembre raggiungere le isole spagnole sarà ancora più facile grazie ai nuovi itinerari di nove notti della compagnia di navigazione

Norwegian Cruise Line.

La traversata a bordo della Norwegian Jade, dotata di ristorante, due piscine con scivolo, casino, spa e centro fitness, con partenza da Barcellona e Malaga, prevede quattro giorni completi di navigazione e tappe a Funchal, Madeira, Tenerife, Arrecife e Lanzarote. Il costo, con pernottamento in cabina, parte da 549 euro a persona tasse incluse (Numero Verde 800-03102121, www.it.ncl.eu).

TOUR OPERATOR**Una carovana nel deserto**

Per chi è a caccia di mete non convenzionali ma si sente scoraggiato dalle difficoltà logistiche che alcuni paesi potrebbero presentare, affidarsi a un tour operator è senz'altro consigliabile. Viaggiare in compagnia di guide esperte come quelle di **Dimensione Avventura**, associazione che vanta una considerevole esperienza nei viaggi (in Africa in particolare), è una garanzia se non si vuole incappare in spiacevoli inconvenienti. Il Mali regala spaccati di costume e paesaggi indimenticabili: il deserto di Timbuctu, i mercati in cui il profumo delle spezie si mescola all'odore del pesce lasciato ad essiccare, le popolazioni Djenné, le moschee di fango, i villaggi dei Dogon scolpiti nelle rosse pareti di arenaria dell'incredibile falesia di Bandjagara. Si parte il 27 ottobre, prenotandosi entro il 25 settembre.

Destinazione affascinante per chi ama osservare gli animali è il Senegal, dove molti esemplari vivono indisturbati nelle foreste tropicali. Si ha tempo fino al 15 novembre per iscriversi al viaggio, che ha inizio il 10 gennaio con rientro l'11 febbraio.

Il tour di Egitto, Sudan ed Etiopia, con partenza il 1° febbraio, è consigliato a chi possiede spirito di adattamento e buone dosi di pazienza. Si visitano le piramidi, Il Cairo, le oasi di Bahariya con le mummie dorate, Luxor, l'antica Tebe, la Valle dei Re e delle Regine, e si percorre la rotta storica nel Corno d'Africa attraverso Bahar Dar, Gondar, le chiese rupestri di Lalibela e l'area lacustre della Rift Valley, dove sono previsti alcuni pernottamenti in tenda o in bungalow per conoscere le popolazioni della valle del fiume Omo.

Ad ogni equipaggio composto da almeno due adulti

più camper in possesso della tessera del Club del Plein Air sarà applicato uno sconto di 100 euro sulle quote di iscrizione (tel. 338 8724789, www.dimensioneavventura.org, camper@dimensioneavventura.org).



Equipaggi di Dimensione Avventura in Senegal.



● Info

● Viaggiando s'impara

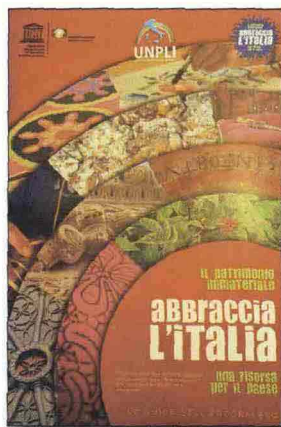
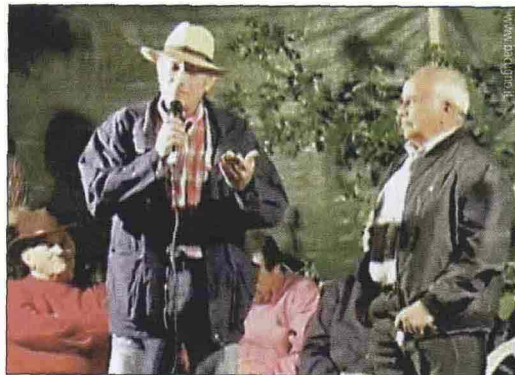
Parla come mangi Fra i tanti tormentoni che agitano la vita politica e sociale del nostro paese in questi ultimi tempi c'è il confronto – che spesso diventa scontro – sull'opportunità o meno di includere i dialetti locali nelle materie di studio delle scuole pubbliche. Lasciando da parte discussioni e diatribe suscitate da proposte del genere, occorre dire che l'argomento merita qualche riflessione, perché in Italia più che altrove esiste una grande varietà di dialetti molto dissimili tra loro che conservano il ricordo di passate dominazioni, di migrazioni e di vicende storiche di cui lo Stivale è stato teatro nel corso dei secoli. Si tratta di una finestra su un passato ancora ben presente ovunque, se ci concedete il gioco di parole, che oltretutto ci permette di conoscere avvenimenti e personaggi della storia locale, un po' come avviene quando si consultano o si apprendono le ricette delle varie cucine regionali scoprendo prodotti e sapori non consueti nelle proprie abitudini alimentari.

Nei dialetti salentini (quelli che mi sono più familiari e di cui ho diretta esperienza) il vino è *lu meru*, dal latino *merum* che indica il vino schietto, non addolcito dal miele o non mescolato con altre bevande, la tartaruga si chiama *cilona* dal greco *chelona*, domani si dice *crai*, in latino *cras*, il calesse è *lu sciarabballu*, dal francese *char à banc*, la corda è *la zoga*, come in spagnolo, e così via. Ma dappertutto in Italia nelle parlate locali troviamo parole di origine araba, iberica, francese e germanica di cui non c'è traccia nella lingua italiana e che spesso sono anche scomparse negli idiomi originari ancora esistenti. Rovistando nei nostri dialetti non è difficile trovare questi reperti di archeologia linguistica. In tempi non tanto lontani il genovese era lingua franca tra la gente di mare e così pure il veneziano, che era parlato comunemente a bordo delle navi da guerra della Marina Imperiale Austriaca visto che ufficiali e marinai erano veneti, istriani e dalmati. E un po' dappertutto negli Stati Uniti si incontrano italo-americani di seconda o terza generazione che conservano nel loro inglese modi di dire dialettali che hanno sentito dai loro genitori e nonni, espressioni talora molto colorite che non di rado sono entrate a far parte del linguaggio corrente. E poi c'è quella meravigliosa fioritura di poemi, poesie e commedie in dialetto, dal piemontese al siciliano, dal lombardo al napoletano.

E allora diciamo pure che dedicare qualche ora di lezione allo studio dei dialetti potrebbe essere una buona idea: sono un patrimonio di cultura e di storia che è stato per molto tempo quasi completamente ignorato dal nostro sistema educativo perché veniva considerato come un elemento di disturbo al processo di unificazione nazionale. Oggi siamo cresciuti abbastanza per capire che l'unità non presuppone l'uniformità.

PiCo

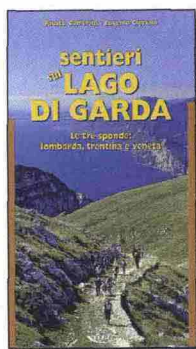
Sfida di poeti a braccio a Bacugno, nel Reatino.



Caccia ai tesori

Michele Marinelli, *u scarpo're*, intreccia rami di ulivo e tralci di vite per realizzare personaggi e animali. Vincenzo Anelli, *u meste carpendere*, costruisce carri artigianali utilizzando legno di quercia roverella, molto diffusa nel territorio di Ruvo di Puglia. Ogni più piccolo centro del Bel Paese custodisce un patrimonio di cultura, folklore e tipicità che l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia si impegna a conservare. Con il volume **Abbraccia l'Italia** l'Unpli ritrae i venticinque comuni che hanno aderito al progetto indicando i principali luoghi di attrazione, la storia, le ricette, le tradizioni, l'artigianato: si può richiedere per e-mail a info@abbraccialitalia.it oppure si può scaricare dal sito www.abbraccialitalia.it. Per informazioni tel. 06 99226483, www.unioneproloco.it.

● info

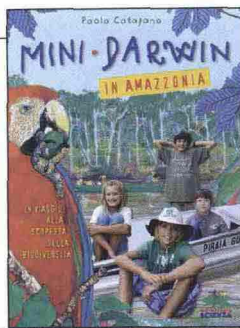


Vista lago

Sulle sponde del Garda una fitta rete di sentieri consente di passare da un borgo all'altro, di aggirarsi tra forre e uliveti, di salire a panoramissime vette da cui la vista spazia su ville storiche, rifugi e aree protette. La guida **Sentieri sul Lago di Garda**, scritta da due profondi conoscitori della zona quali Fausto Camerini ed Eugenio Cipriani, descrive percorsi per tutti e altri più impegnativi, brevi itinerari per famiglie e tragitti riservati a camminatori allenati. Anche i centri storici rivieraschi sono ricchi di motivi d'interesse: le rovine romane di Sirmione, il castello medioevale di Malcesine, il Vittoriale degli Italiani a Gardone. Il territorio vanta, inoltre, numerose falesie con vista sul lago: sul pilastro degli Amici di Campione, al Salto delle Streghe e sulla roccia del Monte Cas si trovano alcune fra le più belle vie di arrampicata del territorio gardesano (Iter Edizioni, 155 pp., 12 euro).

EDITORIA PER RAGAZZI Scienziati in erba

Polina, Maxine, Kai e Alberto sono quattro ragazzi che hanno affiancato gli studiosi nella raccolta di campioni per il giardino botanico di Manaus e nel monitoraggio dei delfini rosa a Mamirauá: avventure che la giornalista Paola Catapano narra nelle pagine di **Mini Darwin in Amazonia** (Editoriale Scienza, 128 pp., euro 13,90). La spedizione è dedicata alla biodiversità, ragion per cui – dopo le isole Galápagos e i vulcani d'Italia – è stata scelta come tappa la foresta pluviale amazzonica. E' qui infatti che si registra la più grande varietà di specie viventi, ben 10 milioni tra piante e animali, il cui habitat è però minacciato dalla deforestazione selvaggia per opera di affaristi e coltivatori spregiudicati. A completare le storie dei giovanissimi esploratori una serie di fotografie scattate durante il viaggio, schede di approfondimento e curiosità, interviste ai biologi incontrati, brani tratti dai testi di grandi scienziati come il naturalista Alfred Russel Wallace e lo stesso Charles Darwin. **IS**



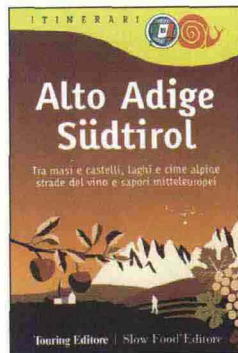
GUIDE A costo zero

E' possibile divertirsi con poco? Certo, e anche gratis. Nel nostro paese sono davvero molte le occasioni di distrazione di cui godere senza tirar fuori un euro: la giornalista Isa Grassano ha raccolto luoghi poco conosciuti ed esperienze appassionanti, percorsi e itinerari, tutti unici e liberamente fruibili, nel volume **101 cose divertenti, insolite e curiose da fare gratis in Italia almeno una volta nella vita** (Newton Compton, 288 pp., euro 9,90). Si possono seguire le orme di San Francesco, incontrare autori celebri a Polignano a Mare, ammirare le sculture di sabbia a Cervia, trascorrere l'ultima domenica del mese ai Musei Vaticani, suonare campanacci o scatenarsi al ritmo della taranta. E se proprio qualcosa non dovesse soddisfare in pieno, basta ricordare... che non si è speso nulla.

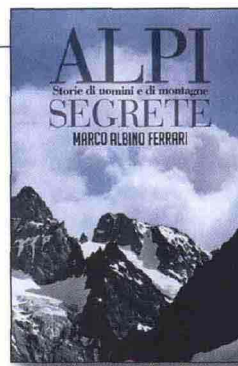
Montagne da vivere Dici Alpi e ti vengono subito in mente il Cervino, il Monte Bianco, il Monte Rosa, le Dolomiti e le località turistiche più rinomate: ma esistono tante vallate e luoghi cosiddetti minori che hanno interessanti vicende da raccontare a un orecchio attento. **Alpi segrete. Storie di uomini e di montagne** di Marco Albino Ferrari (Laterza, 192 pp., 16 euro) accompagna il lettore attraverso territori appartati e ormai quasi spopolati, dove però la cultura alpina è ancora ben viva e viene rievocata attraverso le esperienze quotidiane dei suoi protagonisti. Tra questi anche l'orso Dino, che fece parlare tanto di sé un paio di anni fa per aver incautamente varcato il confine tra Italia e Slovenia. **MSa**

Cultura dei luoghi

In lingua tedesca il termine *Kulturlandschaft* indica l'unione di lavoro, cultura e ambiente naturale che trova compiuta espressione nel territorio della provincia di Bolzano. La guida **Alto Adige Südtirol** (192 pp., 14 euro) fa parte della collana Itinerari, scaturita dalla collaborazione fra il Touring Club e Slow Food, e conduce il viaggiatore attraverso le valli altoatesine, in cui l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con il paesaggio. Il volume è articolato in sei agili capitoli,



densi di informazioni per organizzare una vacanza in cui il piacere della visita ai luoghi turistici si associa a quello della buona tavola, con indirizzi selezionati per mangiare, dormire e fare acquisti di qualità.



Info

Pronto Camper, domande e risposte

Dieci domande per una polizza che vuole rispondere sempre più concretamente alle esigenze di chi viaggia con il veicolo ricreazionale: questa la sintesi dell'iniziativa online promossa dalla Allianz che fino al 9 settembre, tramite un apposito



gioco-questionario, testa il livello di consapevolezza in vacanza dei camperisti e al contempo chiede loro di dichiarare in che modo rendere più completa ed efficiente la polizza prediletta dagli amanti della vacanza in libertà. Il test è accessibile cliccando sui banner presenti su PleinAir Online o direttamente alla pagina Pronto Camper su www.clubdelpleinair.it: non dimenticate di stampare la pagina finale e di portarla con voi al Salone del Camper, dove presso lo stand della rivista vi attende un gadget in edizione speciale per i dieci anni della polizza.

PLEINAIR ONLINE In diretta dalle fiere

Una nutrita anteprima delle novità 2012 del mercato con notizie, foto e analisi della produzione, in attesa dei resoconti dalle rassegne di settore che verranno pubblicati sul numero di ottobre della rivista: è ciò che potrete trovare su www.pleinair.it, dove tra la fine di agosto e la metà di settembre i redattori proporranno le novità raccolte direttamente sul campo al Caravan Salon di Düsseldorf e al Salone del Camper di Parma. Per tutto il periodo il sito si trasformerà in un quotidiano dai padiglioni, seguendo una tradizione consolidata da ormai dieci anni: è infatti dal 2001 che la cronaca degli appuntamenti fieristici settembrini viene proposta online, mietendo un successo sempre crescente presso decine di migliaia di navigatori. Presentate direttamente in homepage, le notizie saranno tutte consultabili anche nell'apposita categoria News dove, attraverso un'apposita maschera di ricerca, sarà possibile accedere ai contenuti dedicati ai singoli eventi espositivi.

I reportage saranno anche quest'anno accompagnati dai video di **PleinAir WebTV**, il canale del sito disponibile su YouTube all'indirizzo www.youtube.com/PleinAirOnline. Seguendo il sistema già apprezzato dai nostri visitatori lo scorso anno, la redazione realizzerà un vero e proprio telegiornale quotidiano dal salone parmense: oltre alla presentazione delle novità in tema di veicoli e accessori dei singoli marchi verranno proposte interviste agli operatori del settore e al pubblico, mettendo in luce gli sviluppi dell'offerta e le esigenze della domanda. Non mancheranno inoltre articoli dedicati agli eventi, curiosità dai padiglioni e dai parcheggi, resoconti delle iniziative, informazioni utili per la visita e tanto altro, per vivere anche sul proprio computer le atmosfere in fiera: in sintesi, una guida completa sia

per chi desidera conoscere le novità proposte nell'appuntamento tedesco, sia per coloro che hanno intenzione di recarsi al Salone del Camper con cognizione di causa.

Vi ricordiamo inoltre che notizie e segnalazioni si possono ricevere comodamente anche nella propria casella di posta con la **Newsletter**: per attivare l'invio è sufficiente andare alla pagina www.pleinair.it/registrazione, compilare il modulo e confermare l'iscrizione cliccando sul link che giungerà via mail. Vi aspettiamo online!



Settembre, pronti a partire

Notizie dalle fiere in primo piano, ma anche mille suggerimenti per piccoli viaggi ricchi di soddisfazione dopo le lunghe ferie estive. Ad esempio, fare rotta su Monaco di Baviera per l'**Oktoberfest**, irrinunciabile appuntamento



per gli appassionati di birra e tradizioni tedesche cui PleinAir Online dedica un minispeciale a misura di v.r. accessibile direttamente dall'homepage o consultabile all'indirizzo www.pleinair.it/info/oktoberfest-in-camper. Tante anche le occasioni per chi sceglie di trascorrere un finesettimana a zonzo per il Bel Paese: ne troverete a decine tutte le settimane nella rubrica **Weekend in camper**, consultabile anche in anteprima nella sezione delle Info. Sempre le Info propongono appetitosi spunti a chi è a caccia di specialità gastronomiche, con appositi minispeciali che segnalano decine di itinerari dedicati ai sapori autunnali in tutta Italia e all'estero.

